ISTITUTO COMPRENSIVO ESINE

PIANO TRIENNALE PER L'OFFERTA FORMATIVA

2022-2025

INDICE

1 PREMESSA: definizione di PTOF e riferimenti legislativi 3
2 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO 4
2.1 Introduzione 5
2.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 5
2.3 Caratteristiche principali della scuola 7
2.4 Attrezzature e infrastrutture materiali 8
2.5 Risorse professionali 18
2.6 Risorse finanziarie 20
3 SCELTE STRATEGICHE 20
3.1 Introduzione 20
3.2 RAV (Rapporto di Autovalutazione) 20
3.3 Obiettivi formativi primari 21
4 OFFERTA FORMATIVA 23
4.1 Introduzione 23
4.2 Traguardi attesi in uscita 24
4.3 Insegnamenti e quadri orario 24
4.4 Curricolo d'Istituto 26
4.5 Iniziative di ampliamento curricolare – elenco attività 27
4.6 Attività in relazione al PNSD 37
4.7 Convenzioni/accordi con Università e scuole secondarie di secondo grado 38
4.8 Valutazione degli apprendimenti 38
4.9 Valutazione del comportamento 42
4.10 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica 44
5 FORMAZIONE 45
5.1 Piano di formazione del personale docente e ATA 45

1. PREMESSA: definizione di PTOF e riferimenti legislativi

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola intende adottare nell'ambito della sua autonomia. Il PTOF è integrato (Art. 3 Dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Principi del PTOF

Il PTOF vuole essere un progetto coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell'Istituto e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

In particolare, le scuole dell'Istituto fanno riferimento ai seguenti principi:

- libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto;
- centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento;
- progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d' istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico;
- responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali;
- trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio);
- documentazione della progettualità scolastica, favorendo la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti;
- ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA;
- verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti;
- attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori;
- l'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Finalità

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 comma 1 della Legge 107 del

15/07/2015.
Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- affermazione del ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una Scuola aperta;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Il PTOF vuole essere punto di riferimento per stimolare cambiamenti nella comunità in cui la scuola agisce. Attraverso il suo P.T.O.F. l'Istituto vuole garantire agli studenti il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, secondo principi di equità e di pari opportunità e alle caratteristiche del contesto socio-economico e culturale di riferimento.

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Finalità dell'attività dell'Istituto

La finalità generale dell'Istituto è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Mission

La nostra missione è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo studente, nell'interezza della sua persona, diviene non solo destinatario di un servizio scolastico, ma soggetto capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita e di intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.
La famiglia, nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condivide il patto educativo finalizzato al raggiungimento dell'acquisizione dell'autonomia degli studenti.

I docenti, nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti. Il territorio diventa contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli da cogliere e da superare con il quale interagire ed integrarsi anche tramite la costruzione di reti.

Vision

L'Istituto Comprensivo di Esine intende essere luogo formativo attraverso la collaborazione con gli attori del territorio: gli enti locali, le istituzioni, le associazioni, individuando percorso formativi e iniziative (utilizzando anche finanziamenti esterni) dirette all'orientamento, alla formazione, alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29, legge n.107/2015) di ciascun alunno.

Un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

2.1 Introduzione

L'Istituto Comprensivo di Esine è situato in media Valle Camonica, in una realtà geografica

di fondovalle, fa riferimento a due amministrazioni comunali, Esine e Piancogno, e si compone di 10 plessi collocati nel raggio di circa 8-10 km.

L'Istituto comprende: quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, tre di Scuola Primaria, due di Scuola Secondaria di Primo Grado ed una sezione ospedaliera presso l'Ospedale di Valle Camonica.

2.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica è formata da circa ottocento di allievi. È costituita da coppie familiari tradizionali, famiglie di fatto, genitori singoli. È elevata la presenza di famiglie provenienti da paesi stranieri, comunitari e non, con problemi di integrazione dovuti alla diversità della lingua, della religione, della cultura.

Gli studenti non italiani sono: il 18,1% nella Primaria, il 15,7% nella Secondaria, una percentuale maggiore alla Scuola dell'Infanzia 24,2% (dati relativi all'a.s. 2020-21).

Contesto sociale

Nel territorio dell'Istituto si sono individuate diverse realtà che caratterizzano la complessità della società attuale:

- nuclei familiari tradizionali, famiglie di fatto, genitori singoli;
- entrambi i genitori occupati fuori casa molte ore al giorno o per più giorni;
- difficoltà per gli adulti di trovare un equilibrio fra la necessità di proteggere i giovani dai possibili pericoli (dipendenze, bullismo e cyberbullismo, pedofilia, ecc.) e il

diritto-dovere di renderli autonomi e responsabili, con atteggiamenti di protezione, permissività, giustificazione e, a volte, sostituzione;

- minore partecipazione allo sviluppo del contesto sociale e alle manifestazioni culturali, religiose, sportive, politiche ecc. della collettività;
- difficoltà dei ragazzi a confrontarsi con gli altri e a gestire le proprie emozioni;
- rischi connessi ad un uso improprio delle nuove tecnologie e strumenti di comunicazione: fruizione passiva, acritica e spesso eccessiva di trasmissioni televisive, videogiochi, social network (mancanza di controllo e mediazione da parte dei genitori), conseguente tendenza alla sedentarietà con negative ripercussioni sullo sviluppo psicofisico.

Contesto economico

La situazione economica attuale risulta in linea con le difficoltà del trend nazionale, tuttavia si rileva lo sviluppo di alcune realtà produttive soprattutto nell'ambito siderurgico, agricolo e turistico.

Si nota una ripresa del processo migratorio di nuclei familiari provenienti da Paesi stranieri, comunitari e non, che richiede una particolare attenzione ai bisogni di integrazione e socializzazione. Ciò fa registrare un aumento del numero delle famiglie a reddito basso, che spesso hanno difficoltà a sostenere l'onere finanziario per lo svolgimento delle attività scolastiche (mensa, materiale didattico, visite d'istruzione, ecc.). A questa problematica l'Istituto ha risposto pubblicizzando l'iniziativa della Regione denominata "Dote Scuola" e affiancando questa con la delibera di definire anno per anno, a livello di ordine scolastico e di plesso, tetti di spesa a carico delle famiglie, ritenuti adeguati al tessuto sociale di riferimento, nell'ottica di offrire pari opportunità a tutti gli alunni, là dove i costi delle iniziative non possano essere assunti in toto dall'Istituzione scolastica (linea di tendenza privilegiata). Inoltre l'Istituto aderisce ai bandi europei PON favorendo l'ampliamento dell'offerta formativa, senza oneri per le famiglie.

Contesto culturale e formativo

La società entra in relazione con la scuola come utente, quindi portatrice di richieste specifiche e fonte di risorse culturali, educative e finanziarie. Da qui la necessità di individuare gruppi e istituzioni che la scuola può coinvolgere nell'elaborazione del progetto educativo.

Sul territorio dell'Istituto e, a più ampio raggio, su quello camuno sono presenti e disponibili alla collaborazione con l'Istituzione scuola i seguenti referenti educativi:

A LIVELLO LOCALE	*A LIVELLO VALLIGIANO*
- Enti locali: Comune di Esine e di Piancogno - Comitato genitori di Esine e di Piancogno - Biblioteche comunali - Oratori e Parrocchie - Gruppo ambientalista Lupi di S. Glisente - Gruppi Ana - Gruppi Avisini - Banda / Cori - Associazioni Musicali - Associazioni sportive - Associazioni di volontariato	- Enti sovracomunali (Comunità Montana, BIM, CCSS, ecc.) - Reti di biblioteche - Enti di Volontariato e di Solidarietà - Centri educazione ambientale - Parchi storico-ambientali - Centri culturali, Artistici, Musicali - ATS Montagna - Musei distrettuali - Centro Territoriale per l'Inclusione di Vallecamonica - Centro Intercultura Territoriale - Polisportiva disabili Valle Camonica - Associazioni e Cooperative educative

Comitato Genitori

È stato costituito nel 2015 su iniziativa dei genitori degli alunni dell'istituto.
Secondo statuto viene rinnovato ogni biennio e si fa promotore di iniziative per arricchire l'offerta formativa.

Enti Locali Comunali

Particolare interesse si assegna al raccordo con gli Enti locali, coprotagonisti del servizio scolastico, con cui sono state stipulate apposite convenzioni che definiscono gli ambiti di competenze e gli impegni reciproci, con riferimento alle seguenti aree:
- strutture scolastiche e parascolastiche (palestre / laboratori…);
- diritto allo studio;
- servizi di trasporto e di mensa scolastica
- assistenza agli alunni disabili
- integrazione scuola/territorio

2.3 Caratteristiche principali della scuola

Denominazione	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ESINE
Codice Meccanografico:	BSIC83800Q
Codice Fiscale:	81003130176
Sede Centrale (Presidenza e Uffici di segreteria)	Via Chiosi n. 4 - 25040 Esine (BS)
Dirigente Scolastico	Lucia Rinchetti
Posta Elettronica Posta Elettronica Certificata	bsic83800q@istruzione.it bsic83800q@pec.istruzione.it
Sito Web	www.icesine.edu.it

2.4 Attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto Comprensivo è costituito da 10 plessi.

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI ESINE	
INDIRIZZO: Via Manzoni 29 TELEFONO: 0364/46057 interno 3 MAIL: infanziaesine@gmail.com	
N° CLASSI N° ALUNNI	2 35
N° DOCENTI	5 (di cui 1 Part time) 1 docente di religione
REFERENTE DI PLESSO	2 insegnanti del plesso incaricato
COLLABORATORI SCOLASTICI	1 a tempo pieno 2 a part time
DOTAZIONE INFORMATICA	2 LIM 4 pc portatili 2 pc fissi 2 stampanti 1 proiettore (sala insegnanti)
TEMPO SCUOLA/ MENSA	Ore settimanali: 40 In compresenza: 10 ore (presenti entrambe le insegnanti) nella mattinata. Refezione: alle ore 12.00 fornita da una ditta in convenzione con l'amministrazione comunale.
ORARIO DELLE LEZIONI	7:45- 16:00
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabile sicurezza Responsabile primo soccorso Responsabile antincendio Preposto Responsabile antifumo
SPAZI ESTERNI	Cortile Parco giochi Palestra
SPAZI INTERNI	Ingresso con armadietti personali Due saloni gioco 2 aule 2 Sale pranzo 2 bagni Sala riunioni

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "DON COSTANTE BETTONI" DI SACCA	
INDIRIZZO: Via Campo Sportivo, 11 TELEFONO; 0364 46397 MAIL: scuolainfanzia.sacca@alice.it	
N° CLASSI N° ALUNNI	2 28
DOCENTI	4 1 di religione
REFERENTE DI PLESSO	insegnante del plesso incaricato
COLLABORATORI SCOLASTICI	1 tempo pieno 2 tempo parziale (6 ore e 9 ore)
LABORATORI ORGANIZZATI PER FASCIA DI ETÀ	Laboratorio grafico-pittorico (grandi e mezzani) Laboratorio motorio (grandi e mezzani) Laboratorio motorio-manipolativo (piccoli) Metodo Bortolato (grandi)
DOTAZIONE INFORMATICA	1 LIM 4 Portatili 1 Stampanti 1 Pc fisso
TEMPO SCUOLA/ MENSA	40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì) Compresenza insegnanti: 1 ora e mezza di compresenza giornaliera durante l'organizzazione dei laboratori (10:30- 12:30).
ORARIO DELLE LEZIONI	07.45 - 16.00
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabile sicurezza Responsabile primo soccorso: 2 docenti e 1 collaboratore Responsabile antincendio: 1 docente e 1 collaboratore Preposto: 1 docente Responsabile antifumo: 1 docente
SPAZI ESTERNI	Ampio giardino con giochi e orto.
SPAZI INTERNI	Grande salone organizzato in angoli-gioco. Due aule. Una palestra al piano superiore. Sala da pranzo. Cucina Uno spazio dedicato al riposo dei bambini di 3 anni con armadietti personali. Un bagno con servizi differenziati per maschi e femmine. Sala riunioni. Stanza dei materiali didattici.
SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI	

PIAMBORNO "FEDERICO GHEZA"	
INDIRIZZO: Viale Stazione, 1 TELEFONO: 0364 45263 MAIL: infanziapianborno@alice.it	
N° CLASSI N° ALUNNI	4 83
DOCENTI	10 (di cui 2 part-time) 1 docente di religione
REFERENTE DI PLESSO	insegnante del plesso incaricato
COLLABORATORI SCOLASTICI	2
DOTAZIONE INFORMATICA	6 pc portatili 1 stampanti 1 proiettore 4 LIM 1 schermo interattivi
TEMPO SCUOLA/ MENSA	40 h settimanali con mensa interna compresenza dalle 10.30 alle 12.30
ORARIO DELLE LEZIONI	7:45 - 16:00
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabile sicurezza Responsabile primo soccorso Responsabile antincendio Preposto Responsabile antifumo
SPAZI ESTERNI	Giardino con giochi Il giardino dei sensi
SPAZI INTERNI	Ingresso Corridoio con armadietti personali Saloni per il gioco 4 aule con i servizi adiacenti dotati di antibagno Una cucina Sala riunioni Un'aula per la sezione primavera

SCUOLA INFANZIA STATALE DI COGNO	
INDIRIZZO: Via Roma N.5, TELEFONO: 0364 45492 MAIL: scuola.infanzia.cogno@ gmail.com	
N° CLASSI N°ALUNNI	1 20
DOCENTI	2 1 di sostegno a tempo pieno 1 religione
REFERENTE DI PLESSO	Insegnante del plesso incaricato
COLLABORATORI SCOLASTICI	1 tempo pieno 2 tempo parziale
LABORATORI	Aula di arte Aula motoria Aula d'inglese Biblioteca in sezione e in salone Biblioteca comunale al piano superiore
DOTAZIONE INFORMATICA	1 LIM 2 Pc portatile 1 pc fisso 2 stampanti
TEMPO SCUOLA/ MENSA	40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì) Compresenza insegnanti: 1 ora e mezza di compresenza giornaliera (10:30- 12:30) Cucina interna con cuoca e mensa biologica
ORARIO DELLE LEZIONI	8:00 - 16:00
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabile sicurezza Responsabile primo soccorso: 2 docenti e 1 collaboratore Responsabile antincendio: 1 docente e 1 collaboratore Preposto: 1 docente Responsabile antifumo: 1 docente
SPAZI ESTERNI	Cortile Parco giochi: 1 parco sul retro della scuola
SPAZI INTERNI	Ingresso con armadietti personali Grande salone per il gioco Un'aula Sala da pranzo Cucina Un bagno con servizi differenziati per maschi e femmine Sala riunioni Stanza per fotocopiatore, telefono, fax Stanza dei materiali didattici

SCUOLA PRIMARIA DI ESINE “AI CADUTI NEI LAGER”	
INDIRIZZO: Via Manzoni, 29 TELEFONO 0364/46057 MAIL: primascuola@gmail.com	
N° CLASSI N° ALUNNI	8 131
REFERENTE DI PLESSO	2 insegnanti del plesso incaricati
LABORATORI/SPAZI INTERNI	Aula di informatica Aula di inglese Palestrina
DOTAZIONE INFORMATICA	33 pc portatili 1 pc fissi 5 stampanti 6 LIM e 4 monitor interattivi
TEMPO SCUOLA/ MENSA	30 ore settimanali con compresenza legate a progetti e/o potenziato
ORARIO DELLE LEZIONI	Dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabile sicurezza Responsabile primo soccorso Responsabile antincendio Preposto Responsabile antifumo
SPAZI ESTERNI	Cortile Palestra Atelier creativo

SCUOLA PRIMARIA DI SACCA	
INDIRIZZO: Via Casa Bianca 160 TELEFONO 0364/46417 MAIL primaria.sacca@ gmail.com	
N° CLASSI N°ALUNNI	5 54
REFERENTE DI PLESSO	2 insegnanti del plesso incaricati
LABORATORI	Aula multifunzionale Aula di informatica Biblioteca Aula sostegno Palestra, di piccole dimensioni
DOTAZIONE INFORMATICA	28 pc portatili 1 stampante 6 LIM
TEMPO SCUOLA/ MENSA	Ore settimanali 30 con alcune ore di compresenza legate ad attività di recupero e/o potenziamento
ORARIO DELLE LEZIONI	Dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabile sicurezza Responsabile primo soccorso Responsabile antincendio Preposto Responsabile antifumo
SPAZI ESTERNI	Cortile

SCUOLA PRIMARIA DI PIAMBORNO "LINO RIZZA"	
INDIRIZZO: Viale Stazione 17 TELEFONO: 0364/45001 MAIL: primariapb@libero.it	
N° CLASSI N°ALUNNI	10 164
REFERENTE DI PLESSO	3 insegnanti del plesso incaricati
LABORATORI	Aula di arte Aula di musica Aula di informatica Biblioteca Aula della memoria
DOTAZIONE INFORMATICA	43 pc portatili 4 pc fissi 5 tablet 7 stampanti 10 LIM 1 proiettore 6 bee-bot 1 doking station bee-bot 1 microscopio WEB
TEMPO SCUOLA/MENSA	Ore settimanali 30 con alcune ore di compresenza legate ad attività di recupero e/o potenziamento
ORARIO DELLE LEZIONI	Dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabile sicurezza Responsabile primo soccorso Responsabile antincendio Preposto Responsabile antifumo
SPAZI ESTERNI	Cortile Palestra Giardino botanico

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI ESINE "DON A. SINA"	
INDIRIZZO: Via Manzoni TELEFONO: 0364 46057-58 interno 5 MAIL: infolab.esine@ gmail.com	
N° CLASSI N° ALUNNI	8 144
REFERENTE DI PLESSO	insegnante del plesso, incaricato
LABORATORI	Aula di arte Aula di informatica Aula di musica Biblioteca
DOTAZIONE INFORMATICA	15 + 3 notebook 45 notebook (2 carrelli) 23 notebook (2 in 1) 5 stampanti 3 LIM 7 schermi interattivi
TEMPO SCUOLA	30 h settimanali
ORARIO DELLE LEZIONI	Dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle ore 13:30
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabile sicurezza Responsabile primo soccorso Responsabile antincendio Preposto Responsabile antifumo
SPAZI ESTERNI	Palestra Atelier creativo

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI PIAMBORNO "ALESSANDRO MANZONI"	
INDIRIZZO: Viale Stazione, N° 6 TELEFONO: 0364 45173 MAIL: scuolamediapiamborno @virgilio.it	
N° CLASSI N° ALUNNI	8 146
REFERENTE DI PLESSO	insegnante del plesso, incaricato
LABORATORI	Aula di arte Aula di informatica Aula di scienze Biblioteca - Atelier creativo Falegnameria
DOTAZIONE INFORMATICA	23 pc portatili 9 netbook 1 pc fissi 21 + 3 + 22 + 22 tablet 4 stampanti 1 proiettore 5 LIM 7 schermi interattivi
TEMPO SCUOLA	30 h settimanali
ORARIO DELLE LEZIONI	Dal lunedì al sabato dalle ore 8:15 alle ore 13:15
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabile sicurezza Responsabile primo soccorso Responsabile antincendio Preposto Responsabile antifumo
SPAZI ESTERNI	Cortile Parco Campetto multifunzione Palestra

SCUOLA OSPEDALIERA	
INDIRIZZO: Via Manzoni, N° 142, Reparto di Pediatria TELEFONO 0364-369055 MAIL: /	
N°ALUNNI	variabile in base al numero dei ricoverati che possono accedere al servizio
DOCENTI	1
REFERENTE DI PLESSO	/
AMBIENTI SCOLASTICI	Aula ampia e luminosa
DOTAZIONE INFORMATICA	1 pc portatile 1 stampante b/n 1 stampante colori 1 pc fisso 1 macchina fotografica
TEMPO SCUOLA	Dal lunedì al venerdì 22 ore di insegnamento + 2 ore di programmazione settimanale
ORARIO DELLE LEZIONI	Lunedì 13.00-18.00 Martedì 10.00-12.00 13.00 -15.00 Mercoledì 13.00-18.00 Giovedì 08.00-12.00 Venerdì 10.00-12.00 13.00- 15.00
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabile scuola ospedaliera
SPAZI ESTERNI	Nessuno
SPAZI INTERNI	Ampia aula Stanze degenti: alunni-pazienti Sala giochi con tv

2.5 **Risorse professionali**

Risorse umane – Docenti

Le risorse umane assegnate per la realizzazione del PTOF per l'anno scolastico 2020 sono le seguenti:

Scuola dell'Infanzia:

ORGANICO DI DIRITTO	POTENZIAMENTO
n. 18 docenti	n. 1

Scuola Primaria:

ORGANICO DI DIRITTO	POTENZIAMENTO
n. 29 docenti	n. 2
n. 1 docente - scuola ospedaliera	
n. 1 docente inglese	
n. 3 docenti sostegno	

Scuola Secondaria di 1° grado:

ORGANICO DI DIRITTO	POTENZIAMENTO
n. 8 - Lettere	
n. 5 - Matematica-Scienze	
n. 4 - Inglese	n. 1
n. 1 - Francese	
n. 1 - Spagnolo	
n. 2 - Tecnologia	
n. 2 - Arte e Immagine	
n. 2 - Educazione Fisica	n. 1
n. 2 - Musica	
n. 1 - Insegnamento Religione Cattolica	
n. 5 - Sostegno	

Organico di Potenziamento

Docenti di Scuola Infanzia e Primaria:

- attività per recupero/potenziamento/sostegno per alunni con bisogni educativi speciali, o sviluppo di laboratori;
- percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri;
- supplenze brevi nel rispetto della legge 107/2015.

Docente di Educazione Fisica:

- progetti di potenziamento motorio (i docenti titolari di scuola primaria potranno utilizzare l'ora che si rende disponibile in interventi per gruppi di livello in classi parallele);
- progetto per attività sportive pomeridiane e collaborazione per l'organizzazione di giornate sportive d'Istituto;
- supplenze brevi nel rispetto della legge 107/2015.

Docente di Lingua 2 – Inglese:

- progetti di propedeutica L2 con un pacchetto orario per sezioni (Scuola Infanzia)
- attività per gruppi di livello/CLIL (Scuola Primaria);

- preparazione esami Trinity/azioni propedeutiche all'Esame di Stato (Scuola Secondaria);
- supplenze brevi nel rispetto della legge 107/2015.

Risorse umane – personale ATA

Il personale ATA, a seconda delle mansioni, si distingue in:

- personale amministrativo che gestisce l'Istituto dal punto di vista amministrativo/contabile;
- collaboratori scolastici che supportano i docenti assicurando il funzionamento generale degli edifici e in particolare l'assistenza di base agli alunni disabili e ai bambini della Scuola dell'Infanzia.

Le risorse ATA assegnate in organico di diritto sono le seguenti:

N. 1 DSGA

N. 4 assistenti amministrativi

N. 17 collaboratori scolastici.

STAFF d'Istituto

Composizione: Collaboratori del Dirigente scolastico; Coordinatori organizzativi di plesso; Coordinatori dei Consigli di classe, interclasse, intersezione; Segretari dei Consigli di Classe; Responsabili di laboratori, strumentazioni e attrezzature; funzioni strumentali.

Compiti e funzioni: curano il funzionamento dei Plessi, degli Organi Collegiali e l'implementazione delle delibere del Collegio Docenti, con compiti essenzialmente organizzativi e di rapporto con l'utenza.

Figure di coordinamento e progettazione:

Funzioni Strumentali

- attuazione PTOF e autovalutazione d'Istituto;
- integrazione scolastica e supporto alle situazioni di disagio;
- promozione benessere e salute;
- attività/ strumentazioni multimediali d'Istituto.

Team di progettazione

Composizione: Consigli di Classe/Intersezione/Interclasse, Responsabili di progetto o di area, Gruppi di lavoro/ Commissioni, Referenti di area per l'Istituto c/o altri enti o istituzioni.

Compiti e funzioni: programmano l'attività della scuola sul versante didattico, fanno proposte relativamente ai bisogni strumentali e formativi dei plessi, monitorando, per ogni progetto, il percorso e valutandone i risultati.

Gruppi di lavoro:

- GLI d'Istituto;
- GLO per l'inclusione;
- Gruppo di lavoro docenti di sostegno;

- Commissione continuità;
- Gruppo lavoro continuità;
- Commissione PTOF;
- Commissione Regolamento;
- Commissione bandi europei e/o nazionali;
- Commissione digitale/ bullismo e cyberbullismo;
- Comitato mensa;
- Commissione benessere;
- Gruppo di lavoro per l'educazione civica.

Sono presenti docenti referenti del nostro Istituto nel CCSS (formazione, cyberbullismo, orientamento, …).

2.6 **Risorse finanziarie**

L'Istituto, per l'acquisizione di risorse finanziarie, attinge da:

- contributi statali;
- contributi del diritto allo studio da parte degli Enti locali (Amministrazioni Comunali);
- contributi provenienti da realtà produttive, commerciali, bancarie locali;
- iniziative promosse dal Comitato genitori;
- autofinanziamento tramite la partecipazione a concorsi e gare proposte dal territorio.

3. SCELTE STRATEGICHE

3.1 Introduzione

La finalità generale dell'Istituto è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

3.2 RAV (Rapporto Auto Valutazione)

Tramite la formazione dei docenti, gli incontri di area, il confronto sui curricoli verticali, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative/inclusive e di strumenti per lo sviluppo e la rilevazione delle competenze si sono colti esiti positivi in riferimento ai risultati scolastici e agli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.

In riferimento alle priorità individuate dal RAV (Rapporto di autovalutazione) l'Istituto si impegna a promuovere azioni di formazione e momenti di confronto tra le scuole affinché programmino i propri interventi educativo-didattici con modalità attuative innovative e rispondenti ai bisogni del contesto.

<u>Progetto d'Istituto</u>

Interessa tutti gli ordini di scuola e si sviluppa in modo trasversale coinvolgendo tutti i docenti e tutti gli ambiti disciplinari in una visione globale del percorso di apprendimento.

<u>Progetti di plesso</u>

Tutti gli anni, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e grazie alla collaborazione degli enti locali e delle associazioni che operano sul territorio, vengono realizzati alcuni progetti ormai consolidati che, in base alla tipologia dell'intervento proposto, sono rivolti a singoli gruppi di alunni, ad alcune classi particolari o a tutte le classi del plesso.

Progetti di classe

Sulla base di una rilevazione dei reali bisogni delle proprie classi e delle risorse disponibili, i docenti scelgono progetti di potenziamento al curricolo in base a tre macroaree di sviluppo: area relazionale, area musicale e area espressiva.

Nel percorso scolastico a tutte le classi sarà garantito almeno un intervento per ciascuna delle macroaree individuate.

Progetti di plesso "occasionali"

Ulteriore arricchimento al percorso formativo di alcune classi può essere dato da interventi didattici gratuiti promossi da cooperative e associazioni varie che, periodicamente, investono in campagne informative e formative nelle scuole.

Risultati scolastici

Valutazione interna (autovalutazione)

L'Istituto ha messo e continuerà a mettere in atto procedure di autovalutazione, intese in senso diagnostico, al fine del miglioramento dell'offerta formativa e del conseguimento del successo formativo degli alunni, del miglior investimento delle risorse economiche, del miglioramento della comunicazione all'interno e verso l'utenza.

Valutazione esterna

Dall'anno scolastico 2009-2010 è in atto il Sistema Nazionale di Valutazione, ad opera dell'INVALSI, con verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è la valutazione degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese degli studenti delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e terza della Scuola Secondaria di primo grado.

Gli esiti delle prove sono regolarmente diffusi dall'INVALSI e sono punto di partenza per una riflessione interna che permette di rivedere i curricoli e le modalità didattiche per migliorare l'efficacia dell'azione formativa al fine di garantire un buon successo scolastico.

3.3Obiettivi formativi prioritari

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni, in risposta al diritto di educazione e cura, in coerenza con i principi del pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Le sue finalità sono promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza.

- *Sviluppare l'identità* significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato sperimentando diversi ruoli e forme d'identità.

  Comporta la graduale maturazione di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità; l'apprendimento a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, le proprie emozioni, nonché a rendersi sensibili a quelli degli altri. La scuola dell'Infanzia rappresenta di per sé un luogo particolarmente adatto a orientare il bambino/a a riconoscere e apprezzare l'identità personale in quanto connessa alle differenze tra i sessi, e insieme a cogliere la propria identità culturale e i valori specifici della comunità di

appartenenza, anche in vista della comprensione di comunità e culture diverse dalla propria.

- *Sviluppare l'autonomia* comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo. Inoltre, comporta la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi, il riconoscimento delle differenze esistenti e operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale, rendendosi disponibili all'interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico di valori universalmente condivisibili quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune. Lo sviluppo dell'autonomia porta al maturare di una propria forma di libertà di pensiero come rispetto della divergenza personale, consentendo di cogliere il senso delle proprie azioni.
- *Sviluppare la competenza* significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Significa imparare a produrre e interpretare messaggi, testi e situazioni mediante una molteplicità ordinata di strumenti linguistici e di capacità rappresentative. Particolare attenzione allo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative a specifici campi di esperienza.
- Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sul reciproco ascolto, l'attenzione alle opinioni altrui e alle diversità di genere, il primo riconoscimento dell'esistenza di diritti e doveri uguali per tutti ponendo le fondamenta per un comportamento eticamente rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La Scuola del primo ciclo comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado. Essa ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità l'Istituto concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva viene posta particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, accompagnandoli nell'elaborare il senso della propria esperienza e nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza.

- *Elaborare il senso della propria esperienza* significa fornire all'alunno occasioni per

Capire se stesso, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali, per promuovere il senso di responsabilità; inoltre significa sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo e stabilire con i genitori rapporti educativi condivisi e continui.

- *Promuovere la cittadinanza attiva* significa sviluppare attraverso esperienze significative la cooperazione e la solidarietà, costruire il senso della legalità e privilegiare il confronto libero e pluralistico.

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.
La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella Scuola Secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.
La valorizzazione delle discipline avviene evitando il rischio, sul piano culturale, della frammentazione dei saperi e sul piano didattico, dell'impostazione trasmissiva. Le discipline sono quindi presentate come chiavi interpretative, in quanto i problemi complessi che caratterizzano la contemporaneità richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino.
Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

4. OFFERTA FORMATIVA

4.1 Introduzione

La scuola del primo ciclo si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.
Impostazioni metodologiche di fondo, nel rispetto della libertà di insegnamento:

1. valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
2. attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
3. favorire l'esplorazione e la scoperta;
4. incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
5. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
6. realizzare percorsi in forma di laboratorio.

4.2 Traguardi attesi in uscita

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline, il cui raggiungimento è ritenuto fondamentale per la crescita personale dell'alunno e per la sua partecipazione alla vita sociale.
Il Profilo e i Traguardi di competenza che il nostro sistema d'istruzione deve perseguire discendono dalle otto competenze-chiave raccomandate dal Parlamento e dal Consiglio Europeo:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze-chiave sono "quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".
Al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione sono certificate e sono alla base del proseguimento dell'apprendimento, nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.
Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: la realizzazione e la crescita personale (valore culturale); la cittadinanza attiva e l'integrazione (valore sociale); la capacità di inserimento professionale (valore umano).

4.3 Insegnamenti e quadri orario

Scuola dell'Infanzia

Le Scuole statali funzionano 5 giorni alla settimana per otto ore giornaliere distribuite in periodo antimeridiano e pomeridiano; su ogni sezione operano due insegnanti con un orario flessibile di cinque ore giornaliere, assicurando, di solito, due ore di compresenza che vengono incrementate a seconda delle esigenze del progetto (uscite didattiche, laboratori). Viene garantito l'insegnamento della religione cattolica con insegnante specializzato o si organizzano attività alternative. È prevista l'accoglienza dei bambini anticipatari, cioè di coloro che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile dell'anno successivo; i tempi, le modalità di accoglienza vengono definite per ciascun plesso dal collegio dei docenti in seguito ad attenta valutazione.

La giornata scolastica delle scuole dell'infanzia dell'Istituto

ORARIO INDICATIVO	ATTIVITÀ
7.45 - 09.15 (Esine e Piamborno) 7:40- 9:15 (Sacca) 8:00- 9.00 (Cogno)	Accoglienza: utilizzo di giochi e sussidi del salone o della sezione
9.15-10.30	Attività di routine: appello con conteggio effettuato dai bambini, calendario, estrazione dei camerieri, conversazioni di gruppo. Merenda sana
10.30 – 12.00	Attività inerenti il progetto annuale o laboratori
12.00 – 13.00	Pranzo
13.00 – 13.30	Gioco libero
13.30 – 15.20	Riposo per i bambini/e di 3 anni Attività inerenti alla programmazione e/o laboratori
15.20. 15.40	Riordino del materiale e dei sussidi
15.30 - 16.00 Piamborno 15:40 - 16:00 Cogno 15.45 -16.00 Esine e Sacca	Uscita

Scuola del primo ciclo

L'orario settimanale è di 30 ore (h), comprensivo di percorsi di integrazione dei curricoli che arricchiscono e completano le discipline al fine di sostenere gli alunni in difficoltà, di stimolare quelli più capaci, di favorire la partecipazione e l'apprendimento tenendo conto dell'esperienza, delle relazioni sociali e dell'integrazione di tutti gli alunni.

Scuola Primaria

MONTE ORE SETTIMANALE

AREA/DISCIPLINA	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSI 3^, 4^, 5^
Italiano	8 h	8 h	7 h
Matematica	7 h	6 h	6 h
Ricerca/geo-storia	4 h	4 h	4 h
Educazione fisica	2 h	2 h	2 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Arte e Immagine	1 h	1 h	1 h
Musica	1 h	1 h	1 h
Tecnologia	1 h	1 h	1 h
Cittadinanza e Costituzione	1 h	1 h	1 h
Ed. Religione Cattolica	2 h	2 h	2 h
Inglese	1 h	2 h	3 h

Il monte ore comprende educazione civica, trasversale a tutte le discipline.

Scuola Secondaria di 1° grado

MONTE ORE SETTIMANALE

DISCIPLINA	CLASSE 1^, 2^, 3^
Italiano	6 h
Storia	2 h
Geografia	2 h
Inglese	3 h
Seconda lingua straniera: Francese / Spagnolo	2 h
Matematica	4 h
Scienze	2 h
Tecnologia	2 h
Arte e immagine	2 h
Musica	2 h
Educazione Fisica	2 h
Insegnamento della Religione Cattolica	1 h

Il monte ore comprende educazione civica, trasversale a tutte le discipline.

4.4 Curricolo d'istituto

Il Collegio Docenti elabora e costantemente aggiorna i curricoli verticali per i campi di esperienza, per le discipline e per le educazioni.

Negli incontri di Area i docenti si confrontano sul Curricolo, progettano, elaborano prove di competenza/compiti autentici, comuni su tutto l'Istituto, da proporre agli alunni per verificare e valutare le competenze acquisite.

4.5 Iniziative di ampliamento curricolare - Elenco attività

La progettualità del Piano Offerta Formativa dell'istituto Comprensivo è organizzata, nelle finalità formative e nei contenuti, in tematiche alle quali afferiscono tutti i progetti sviluppati dai singoli plessi/interclassi/classi/sezioni (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). L'obiettivo è quello di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificarne l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia delle scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione.
Alle attività didattiche curriculari si affiancano attività progettuali che integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente. I progetti dell'Istituto hanno carattere trasversale e interdisciplinare e vengono affrontati in tutti gli ordini di scuola, sia durante le attività curriculari sia attraverso progetti specifici.

L'Istituto Comprensivo di Esine ha individuato alcune tematiche significative.

A) Educazione ambientale

L'impegno della scuola è quello di aiutare gli alunni ad acquisire la consapevolezza che l'ambiente naturale ed il patrimonio culturale sono un bene comune da tutelare e valorizzare sensibilizzandoli tramite la conoscenza del patrimonio storico e artistico del territorio in cui vivono

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1°grado
- Attività legate all'approfondimento delle tematiche ecologiche/ambientali anche in collaborazione con enti del territorio; - Adesione alle proposte di concorsi territoriali con l'approfondimento di tematiche ambientali, storico/locali ... - Uscite per la conoscenza del territorio - Mantenimento e cura del giardino botanico/orto (Scuola Primaria di Piamborno)		

B) Educazione alla salute

È fondamentale, in ogni ordine e grado di scuola, favorire l'armonico sviluppo psicofisico di ciascun alunno e promuovere stili di vita sani attraverso la progettazione di attività di prevenzione volte a migliorare e proteggere la salute di tutti i soggetti della comunità scolastica.

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1°grado
- Merenda sana; - "Scuole che promuovono salute" progetti e azioni relative; - Sportello psicopedagogico.		
- Circle time	- Frutta e verdura nelle classi; - Piedibus; - Vallecamonica in un break	- Life Skills training - Vallecamonica in un break

PROGETTO LIFE SKILLS TRAINING (LST) nella scuola secondaria di primo grado.
A scuola di vita Life Skills Training è un programma nato per la prevenzione all'uso e abuso di sostanze, attraverso lo sviluppo delle cosiddette "abilità di vita".
Si tratta di un progetto regionale avviato nell'a.s. 2011-12, i cui principali obiettivi sono: fornire informazioni corrette e utili per la prevenzione; procurare agli studenti la motivazione e le abilità necessarie a resistere alla pressione dei coetanei e dei mass-media verso l'uso di droghe, attraverso un rinforzo delle abilità di vita (le life skills, appunto), come l'assertività, la gestione dell'ansia e della rabbia, il saper prendere decisioni e stendere un progetto di miglioramento personale, il potenziamento delle abilità comunicative e sociali.
Il programma viene interamente gestito dagli insegnanti, formati all'utilizzo dell'LST *Programme* e della sua metodologia. Le tappe fondamentali di questo percorso passano attraverso l'autoconsapevolezza, la gestione delle emozioni e la capacità di relazionarsi in modo positivo con gli altri.

C)Attività sportive d'istituto

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità consolidando stili di vita che valorizzano le esperienze motorie e sportive.
Particolare attenzione viene posta all'aspetto motorio degli alunni: a partire dalla scuola dell'infanzia la psicomotricità li accompagna per i primi tre anni, diventa avviamento al gioco sport alla scuola primaria e pratica sportiva sempre più consolidata alla scuola secondaria.
Si intende contribuire alla promozione della pratica motoria e sportiva da intendersi innanzitutto come esperienza di vita; potenziare l'incidenza formativa degli interventi didattici centrati sul corpo, movimento e pratica ludico-sportiva; creare i presupposti per una forte azione sinergica, sul piano educativo, tra scuola ed extra-scuola, in tema di pratica motoria e sportiva (nel rispetto di ruolo e compiti di ognuno), con lo scopo di potenziare il percorso formativo di ciascun soggetto e contrastare eventuali difficoltà di ordine comunicativo, relazionale e sociale.

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1°grado
- Potenziamento motorio		
- Laboratorio di motoria - Laboratorio di psicomotricità	- A scuola di Sport / Scuola Attiva Kids - Laboratori in collaborazione con associazioni o società sportive - Laboratori di educazione fisica con docenti del potenziato	- Avviamento alla pratica sportiva - *Sport in classe* / Scuola Attiva junior -Laboratori in collaborazione con associazioni o società sportive - Attività sportive d'Istituto: corsa campestre, giochi sportivi studenteschi e sci - Laboratori di educazione fisica con docenti del potenziato

PROGETTO Sport in classe /Scuola Attiva Kids & Junior: il nostro Istituto, in continuità con le attività già poste in essere nel corso degli anni scolastici, pone attenzione all'attività sportiva degli alunni vista come percorso per la realizzazione del benessere personale attraverso il movimento e uno stile di vita sano. Il Centro Sportivo scolastico, per favorire la continuità verticale, si integra con i referenti di educazione fisica dei plessi per ciascuna scuola primaria e con il Tutor sportivo scolastico. Attraverso momenti collegiali di pianificazione e di progettazione si prevedono attività declinate nei diversi ordini scolastici e la partecipazione ai diversi progetti regionali e statali.

D)Educazione alla cittadinanza e alla legalità/Educazione Civica

La scuola è il primo luogo di socialità dei ragazzi dopo la famiglia e, in quanto comunità ricca ed eterogenea, è l'ambiente in cui è possibile sperimentare la democrazia e la partecipazione con gradualità e sotto la guida attenta dei docenti.

Compito della scuola è sviluppare in tutti gli studenti, dall'infanzia alla scuola secondaria, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati a valori quali responsabilità, legalità, partecipazione, tutela del bene comune, convivenza, rispetto altrui, cooperazione e solidarietà**.**

Il bullismo e il cyberbullismo rappresentano un fenomeno complesso e articolato.

Per questo motivo, è essenziale procedere ad una precisa definizione di esso, che serva come base per giungere ad un riconoscimento attendibile e condiviso di tale fenomeno.

La scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno, per facilitare lo studio e la crescita personale. Le classi e le amicizie sono le prime "società" nelle quali gli alunni possono fare le loro esperienze e crescere. Pertanto, risulta importante mettere in atto tutta una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo.

Grande rilevanza è data, infatti, a "giornate dedicate" in cui il lavoro comune permette di sensibilizzare gli alunni sul valore delle regole nell'ambito della convivenza civile, di migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani su temi particolarmente significativi, come la legalità, i diritti dell'uomo, la giornata della memoria, anche attraverso forme di apprendimento informale.

Si intende inoltre incoraggiare il cambiamento attraverso l'educazione alla responsabilità e alla legalità per garantire un futuro migliore caratterizzato da elementi chiave quali responsabilità, legalità e democrazia.

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1°grado
- Costruzione di regole condivise finalizzate allo star bene a scuola - Riflessioni/attività in occasione di ricorrenze civili: 4 novembre, 27 gennaio, 25 aprile, 2 giugno - Ricorrenze culturali e tradizioni - Giornate a tema sociale e civile - "Mi prendo cura di…" (ambienti scolastici, di vita, …) - Attività connesse all'Agenda 2030 - Attività di riflessione in merito a Diritti e doveri dei bambini - Studio e conoscenza Costituzione italiana - Educazione stradale: in collaborazione con le forze dell'ordine - Attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo - Prove di evacuazione: anche in collaborazione con enti e Protezione Civile		

- Giochi cooperativi	- Giochi cooperativi - Il quotidiano in classe	- Consiglio Comunale dei Ragazzi; - Attività di educazione al rispetto dei diritti umani e democratici e delle regole del vivere civile; - Il quotidiano in classe

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI: progetto volto ad educare gli alunni ad una cittadinanza attiva, per renderli consapevoli del proprio ruolo di futuri cittadini e per coinvolgerli direttamente nelle attività didattiche e del territorio.

E) Orientamento

Nel percorso di orientamento gli alunni sono guidati alla consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi per la realizzazione e lo sviluppo personale, per la promozione delle capacità personali e del successo formativo. Fondamentale è la conoscenza delle offerte formative e scolastiche del territorio per perfezionare la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1°grado
- Progetti finalizzati alla conoscenza di sé - Laboratori di educazione e gestione delle emozioni - Progetti di raccordo e continuità tra gli ordini di scuola		
- Progetto accoglienza nuovi iscritti - Open day	- Progetto accoglienza nuovi iscritti - Open day	- Progetto accoglienza nuovi iscritti - Progetto di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado - Portale Brescia Orienta

CONTINUITÀ – RACCORDO – ORIENTAMENTO: la scuola realizza, nel corso dell'anno scolastico, attività di raccordo sia con la scuola dell'infanzia sia con la scuola secondaria di I grado per favorire un passaggio sereno e graduale da un ordine di scuola all'altro.
Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti si riuniscono per organizzare i momenti comuni e scambiarsi informazioni sugli alunni in fase di passaggio, anche per formare classi il più possibile equilibrate.

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:
l'orientamento alla scelta prevede interventi di consolidamento delle conoscenze disciplinari di base, di rafforzamento delle capacità e delle competenze per favorire il successo formativo. Si promuovono inoltre iniziative di informazione sull'offerta formativa delle scuole dell'ambito, del mondo del lavoro e sulle prospettive occupazionali, presenti nel territorio. Il Consiglio di Classe, tenendo conto delle attitudini specifiche di ogni singolo allievo, elabora e fornisce all'alunno e alla sua famiglia il consiglio orientativo**.**

F) Ampliamento degli orizzonti culturali

Il Collegio Docenti, nell'ambito dell'ampliamento e approfondimento delle esperienze curricolari, prepara annualmente un piano di attività, sulla base delle proposte dei Consigli di Intersezione (per la Scuola dell'infanzia), dei Consigli di Interclasse (per la Scuola primaria) e di Classe (per la Scuola secondaria di I grado) per offrire a ciascun alunno le opportunità per una piena formazione della personalità.

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1°grado
- Biblioteca - Partecipazione a spettacoli teatrali - Laboratori grafico-pittorico, arti visive e attività di manipolazione - Percorsi di lettura di messaggi non verbali (teatro, film)		
- Laboratorio di educazione musicale	- Laboratorio di educazione musicale - Progetto "Il quotidiano in classe" - Opera domani	- Progetto "Il quotidiano in classe" - Incontri con l'autore - Progetto "Io leggo perché" - Concorsi su vari temi proposti da Associazioni/Enti/Realtà economiche - Concorsi di scrittura - Tornei di lettura

PROMOZIONE ALLA LETTURA: il percorso intende promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Le attività mirano a presentare libri anche attraverso testimonianze di autori e diventano strumenti per affrontare tematiche differenti.

Il percorso si svolge in collaborazione con le biblioteche comunali promuovendo progetti specifici.

Gli insegnanti promuovono anche momenti di lettura di riviste di settore/riviste specializzate/quotidiani per sviluppare le capacità critiche, di conoscenza e analisi della realtà circostante. Si intende proporre un'occasione per interrogarsi sulla realtà che ci circonda e sviluppare una coscienza critica, mettendo a confronto le idee degli altri per poterne sviluppare una propria. La lettura di quotidiani e riviste di settore permette inoltre lo sviluppo della creatività, della curiosità e della coscienza civile e all'uso dinamico della lingua scritta.

G) Educazione digitale

L'informatica invade ogni aspetto della vita quotidiana di tutti, in particolare dei ragazzi che acquisiscono competenze sempre più sofisticate. L'utilizzo degli strumenti informatici è quindi ormai una realtà per il sistema scolastico. La scuola intende favorire negli alunni la padronanza della multimedialità sia come capacità di comprendere e usare i diversi sistemi, sia come adozione di nuovi stili cognitivi nello studio, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione, nonché per contrastare l'uso passivo dei videogiochi che spesso per i bambini diventa l'esclusivo modo di utilizzare i dispositivi digitali.

Compito degli insegnanti è di preparare gli alunni ad acquisire gli strumenti per affrontare con competenza sia le richieste scolastiche sia quelle esterne al mondo della scuola e di garantire a tipi di intelligenza diversificata di accedere alla conoscenza.
In quest'ottica vengono proposte attività e progetti trasversali volti a potenziare la didattica digitale e l'uso consapevole e responsabile dei dispositivi digitali. Queste attività sono finalizzate a promuovere un uso critico e consapevole dei mezzi di comunicazione e dei media; favorire lo sviluppo e la coscienza di comportamenti civili e responsabili; evidenziare che le regole, oltre a essere spontanee, utili e condivise, sono necessarie; far comprendere la differenza tra atti "legali" ed "illegali"; prevenire il "cyberbullismo".

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1°grado
- Lavagne interattive multimediali (LIM) e Schermi interattivi nelle sezioni e nelle aule - Uso del registro elettronico - Coding: attività per sviluppare il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi; sviluppare la logica imparando a programmare per apprendere. - Mooc - Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo a scuola - Safer Internet Day		
	- Laboratori informatici - Incontri con esperti	- Laboratori informatici - Nuove tecnologie per l'apprendimento (flipped classroom, piattaforma e-learning, ecc). - Piattaforme Google workspace for education - Incontri con esperti - Percorsi digitali

INCONTRI CON ESPERTI: vengono proposti incontri formativi con esperti esterni qualificati (Polizia postale, tecnici informatici che collaborano con la Procura, Associazioni specializzate nell'ambito del bullismo e cyberbullismo, ecc.) rivolti agli alunni, ai docenti e alle famiglie sui temi di educazione ai media e alla legalità, dei rischi da dipendenze, dei rischi connessi all'uso di Internet e dei social network, ecc. per conoscere i rischi della rete e promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie.

DIGITALE E WEB: percorso sull'uso corretto e consapevole dei social per coglierne le opportunità e i rischi. L'abuso delle nuove tecnologie o un loro uso scorretto possono sfociare in comportamenti gravemente lesivi per sé stessi e/o per gli altri.

MOOC (Massive Open Online Courses): ogni anno vengono proposti corsi online gratuiti rivolti ai docenti e alle famiglie per una maggiore conoscenza del fenomeno del bullismo e cyberbullismo e per una maggiore consapevolezza nell'uso responsabile dei dispositivi digitali.

GIORNATA NAZIONALE CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISIMO A SCUOLA e GIORNATA MONDIALE PER LA SICUREZZA IN RETE: si svolgono nel mese di febbraio a livello nazionale e internazionale. Tutte le istituzioni scolastiche italiane sono invitate a dedicare la giornata ad azioni di sensibilizzazione rivolte non solo agli studenti, ma a tutta la comunità. L'Istituto Comprensivo di Esine propone la visione di alcuni video per sensibilizzare tutti gli studenti al tema del bullismo e cyberbullismo.

H) Educazione all'integrazione e alla diversità

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive, ha delle caratteristiche, degli interessi, degli stili e dei bisogni di apprendimento che gli sono propri.

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 ha esteso il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

A tal fine si intende creare ambienti accoglienti di supporto, nei quali la diversità è considerata come valore, organizzare le attività in modo da suscitare l'interesse, favorire l'impegno e l'attiva partecipazione di tutti, rispettare il diritto di apprendimento e valorizzare i diversi stili cognitivi**.**

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1°grado
- Progetti di screening per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento - Soluzioni organizzative che consentano l'attivazione di percorsi individualizzati - Predisposizione di apposito Piano Didattico Personalizzato (PDP) e Piano Educativo Individualizzato" (PEI) - Sportello psicopedagogico per genitori, docenti e studenti - Interazione tra scuola, famiglia, enti territoriali (ATS, Associazioni e Cooperative educative) - Progetto di continuità educativa e d'integrazione - Progetto di Orientamento-continuità - Torneo multiabile - Laboratori con cooperative sociali del territorio - Teatro "Io con te, tu con me, noi insieme" - Attività di sensibilizzazione su temi specifici (DSA, autismo, inclusione …) anche attraverso visione di film, riflessioni e lavori di gruppo - Partecipazione a eventi e/o condivisione degli elaborati prodotti (iniziative editoriali d'Istituto) - Festa finale - Settimane/giornate a tema - Giornata della lingua madre - Festa intercultura		

SCREENING PER LA RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO: la Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e prevede che le scuole si attivino il più precocemente possibile per individuare i possibili problemi legati alla lettura/alla scrittura e alla matematica. Individuare precocemente le difficoltà permette di assicurare percorsi individualizzati e personalizzati affinché ogni alunno possa esprimere al meglio le sue potenzialità.
Nella nostra scuola si è definito un protocollo che intende individuare e potenziare negli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia gli aspetti della competenza linguistica (consapevolezza fonologica e metafonologica) e che prevede la somministrazione di prove standardizzate (screening) negli alunni della prima e della seconda classe della scuola primaria, per individuare i bambini che potrebbero essere a rischio.
Con il termine screening si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base della presenza di un segno critico selezionato in precedenza (test predittivo).
Con la supervisione di esperti si procede a leggere i risultati emersi, a individuare le difficoltà, a raccogliere degli indicatori che gli insegnanti terranno monitorati e su cui lavoreranno con opportuni interventi.
È previsto un colloquio informativo per i genitori degli alunni che presentano difficoltà, al fine di consigliare loro strategie e suggerimenti utili.

PROGETTO DI CONTINUITÀ EDUCATIVA E D'INTEGRAZIONE: propone misure di accompagnamento al fine di favorire il delicato passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di primo grado;

PROGETTO DI ORIENTAMENTO-CONTINUITÀ: in collaborazione con il CIT di Valle Camonica, propone misure di accompagnamento al fine di favorire il delicato passaggio dalla Scuola secondaria di primo e di secondo grado.

IO CON TE, TU CON ME, NOI INSIEME: Percorso teatrale per gruppi eterogenei di età, al fine di sviluppare l'espressività, il movimento, la creatività e il gioco.

FESTA FINALE**:** giochi a tema con il coinvolgimento di tutti gli studenti e la collaborazione dei genitori.

I) Lingue comunitarie

Oltre alla regolare programmazione curricolare relativa all'insegnamento delle lingue straniere, l'Istituto facilita l'attuazione di progetti e attività volte alla conoscenza delle lingue comunitarie.
Nella consapevolezza dell'importanza dell'educazione plurilingue, intesa come strumento per la crescita e lo sviluppo di cittadini europei responsabili e consapevoli, capaci di riconoscere e accettare le differenze in un contesto sempre più multiculturale, le scuole dell'Istituto di Esine propongono percorsi di apprendimento della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia e di una seconda lingua comunitaria nelle scuole secondarie di primo grado.

La lingua si configura come il veicolo più diretto per l'accesso alla cultura di un altro popolo, la motivazione nasce dall'attitudine naturale degli alunni a comunicare e interagire, viene quindi proposto l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali attraverso attività didattiche cooperative e laboratoriali, l'uso flessibile dei gruppi classe e dell'organizzazione oraria, in ambienti di apprendimento high-tech.
Nella scuola secondaria di primo grado l'apprendimento avviene anche con l'intervento della madrelingua in classe e attraverso l'applicazione della metodologia CLIL. Fare CLIL significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere i contenuti di una disciplina non linguistica.

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1°grado
- Interventi madrelingua - Docente dell'organico di potenziamento		
- Percorsi in lingua inglese, con interventi di madrelingua/del docente del potenziato, in base alle risorse disponibili	- Progetto Erasmus plus	- Certificazione Trinity - Teatro e cinema in lingua straniera

J) Potenziamento e recupero

Particolare attenzione al rafforzamento delle abilità e delle competenze di base (equità degli esiti), in particolare nell'ambito matematico–scientifico.
Con i progetti di recupero si intende rafforzare le abilità di base ed i contenuti trattati per promuovere l'autostima dell'alunno e l'acquisizione degli apprendimenti.
Attraverso i progetti di potenziamento si intende migliorare le competenze nelle varie discipline letterarie, scientifiche, artistico-espressive.
Tra i metodi elencati in tabella ogni docente sceglie la metodologia che ritiene più efficace per rispondere alle esigenze degli alunni e garantire il successo formativo.

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1°grado
- Stesura e applicazione di Piani Didattici Personalizzati		
- Metodo analogico- Bortolato - Metodo Venturelli - Metodo simultaneo - Metodo Rapizza	- Progetto "*Giochi matematici*" - Metodo analogico - Bortolato - Metodo simultaneo	- Percorsi per l'approfondimento delle scienze matematiche - Progetto "*Giochi matematici*" - Corsi preparatori all'Esame di Stato, calibrati su diversi livelli

METODO SIMULTANEO: utilizzo in sezione e in classe del "metodo simultaneo" per l'apprendimento della letto-scrittura. Si tratta di un percorso organizzato con gradualità e sistematicità, al fine di creare le condizioni più favorevoli per assicurare all'alunno il successo formativo, mettendolo nella condizione di apprendere con facilità.

Gli permette di conseguire risultati immediati che gratificano il bambino e lo stimolano a proseguire con entusiasmo. Inoltre il metodo offre pari opportunità di apprendimento, poiché favorisce anche i soggetti con DSA, i bambini con maggiori difficoltà e gli stranieri, permettendone l'inclusione anche con proposte differenziate e specifiche secondo i bisogni.

METODO VENTURELLI: è un percorso pensato per guidare i bambini ad acquisire corretti automatismi del gesto grafico e ad impadronirsi di buone abitudini di postura e presa degli strumenti per la scrittura. Si basa su un approccio unitario, coerente e graduale delle competenze che consente al bambino di fare esperienza giocando e di acquisire abilità di base per tutti i futuri apprendimenti. Si parte dal corpo vissuto, si passa poi ad attività manuali e di motricità fine, per poi prendere in mano strumenti grafici per colorare, disegnare, eseguire tracciati di pregrafismo e per scrivere con naturalezza in stampato e in corsivo.

METODO ANALOGICO-BORTOLATO: il metodo analogico è un approccio all'apprendimento che valorizza le capacità naturali di ogni bambino. E' basato sulla capacità di affrontare la complessità grazie alla percezione a colpo d'occhio e allo sguardo d'insieme che, attraverso l'utilizzo di immagini e di strumenti specifici, garantiscono un apprendimento efficace. Il metodo segue il naturale processo con il quale il bambino impara nella vita di tutti i giorni dove prima osserva e poi riflette. Dopo una fase di osservazione globale quindi, i bambini procedono, con la guida dell'insegnante, verso l'astrazione con il linguaggio e la proceduralità della disciplina. Vengono in questo modo attivate le capacità intuitivo-analogiche potenziando le abilità nel campo logico-matematico.

METODO RAPIZZA: il metodo rende ciascun bambino protagonista di un percorso di apprendimento organico e strutturato per tappe successive che lo porta a saper codificare e decodificare la realtà attraverso l'utilizzo del proprio corpo, del movimento e del segno. In questo percorso ognuno viene valorizzato per ciò che è: ciascuno è costantemente portato a sperimentare di "farcela" e di sentirsi "capace di", mediante un continuo rinforzo positivo, un intervento di maternage dell'insegnante nei confronti dei soggetti più deboli e attraverso l'attento rispetto dei ritmi di lavoro di ogni bambino.

GIOCHI MATEMATICI – Gli obiettivi non sono solo quelli di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento della matematica e di promuovere le competenze scientifico-matematiche, ma anche di migliorare le capacità logico-deduttive e potenziare le capacità di applicare in situazioni nuove i concetti appresi. Le attività proposte mirano a stimolare le capacità logico-intuitive degli studenti e ad abituarli a mettersi in gioco in una sana competizione.

PERCORSO PER L'APPROFONDIMENTO DELLE SCIENZE MATEMATICHE – Attività pratico concrete in orario scolastico per l'interiorizzazione di competenze, approfondimento delle conoscenze anche attraverso l'uso di software dedicati e giochi matematici; partecipazione a gare di matematica.

K) Uscite e visite didattiche

Ogni uscita e visita didattica è importante per approfondire le attività scolastiche e per sviluppare competenze trasversali: essere responsabili ed attivi in un ambiente extrascolastico; saper socializzare; utilizzare linguaggi multisensoriali che permettono di applicare ed approfondire quanto studiato.

Ogni anno gli Organi Collegiali, in relazione alle attività didattiche programmate, individuano mete idonee ai diversi ordini di scuola.

L) PON

I Programmi Operativi Nazionali (PON) sono finanziati dalla Commissione Europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

Il MIUR adotta il Programma Operativo Nazionale per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie Fondi Strutturali Europei per la scuola - competenze e ambiente per l'apprendimento (FSE-FESR).

Il programma è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il fondo Sociale Europeo (FSE).

L'adesione ai bandi PON è un'opportunità che viene data alla Scuola per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire ai nostri allievi spazi tecnologici che permettano di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze.

Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta positiva sulla didattica e sull'organizzazione scolastica.

4.6 Attività previste in relazione al PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD l'Istituto intende definire un insieme di strategie, funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola, per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico e organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale.

Il Piano parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio per l'apprendimento, in cui le tecnologie diventano quotidiane e contaminano trasversalmente tutti gli ambienti: classi, laboratori, spazi informali e individuali. Il PNSD è incentrato sulle strategie e metodologie didattiche, cui gli strumenti tecnologici fanno da cornice e da supporto, disegna una politica complessiva per cui il lavoro che serve è soprattutto culturale e mira alla crescita professionale, al cambiamento organizzativo e alla formazione permanente di ognuno.

L'Istituto partecipa ai bandi del PNSD per creare soluzioni di apprendimento varie e per favorire la didattica digitale integrata. I destinatari sono tutti i docenti e tutti gli alunni della scuola e i risultati attesi riguardano l'innalzamento delle competenze di base e l'approfondimento delle competenze chiave e di cittadinanza digitale.

La presenza e l'uso consapevole e sistematico delle tecnologie digitali deve facilitare e coadiuvare i docenti, gli allievi e la scuola nel suo complesso nell'adozione delle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati.
Per facilitare questo processo nell'Istituto sono state individuate nuove figure:

l'Animatore Digitale che ha fruito di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Team dell'Innovazione Digitale che è composto da tre docenti, che hanno fruito di una formazione specifica su aspetti tecnici e didattici nell'applicazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella scuola.

Un gruppo di docenti che è composto da dieci docenti di tutti gli ordini di scuola, che hanno fruito di una formazione specifica su aspetti didattici.

Il team dell'emergenza antibullismo che è composto dall'Animatore digitale, dal Referente d'istituto contro il bullismo e cyberbullismo e da 5 docenti. Il team interviene con un particolare protocollo in caso di segnalazioni e situazioni di bullismo e cyberbullismo per prevenire e risolvere le situazioni di criticità.

4.7 Convenzioni/accordi con Università e Scuole secondarie di secondo grado

L'Istituto accoglie studenti delle Scuole secondarie di secondo grado per attivare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).
In convenzione con le Università di Brescia, Bergamo e Verona, l'istituto accoglie studenti e studentesse per lo svolgimento del tirocinio per la formazione iniziale degli insegnanti nelle lauree magistrali, master e corsi di perfezionamento. Il raccordo tra il mondo della formazione e la realtà professionale permette il miglioramento dei processi formativi con lo sviluppo di competenze per i tirocinanti e l'esperienza di accoglienza per i docenti è occasione di riflessione sulle pratiche adottate e in un'ottica di formazione continua.

4.8 Valutazione degli apprendimenti

"*La valutazione è una componente ontologica e metodologica della scienza didattica […] in quanto disciplina finalizzata ad emettere giudizi sulle azioni formative e di insegnamento […] intenzionalmente progettate o svolte per guidare e sviluppare apprendimenti (individuali, collaborativi, organizzativi) nei destinatari*"
Hattie

Le Indicazioni nazionali stabiliscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado che ogni Istituto deve perseguire.

Il documento prevede che gli alunni vengano coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.
Le famiglie sono informate dell'andamento didattico ed educativo attraverso i canali di comunicazione istituzionali con gli insegnanti, i colloqui individuali e il registro elettronico, allo scopo di favorire una corresponsabilità educativa, ferma restando la distinzione di ruoli e funzioni.
La valutazione degli apprendimenti, come da D. Lgsl. 62 - 13 aprile 2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, che non è solo il risultato della misurazione data dalle verifiche sistematiche, ma tiene anche conto di una serie di parametri, quali:
- impegno,
- partecipazione,
- interesse,
- progressi dell'alunno rispetto alle potenzialità individuali di partenza e al processo evolutivo in essere.

Questi parametri servono a documentare il processo di formazione personale di ciascun alunno nel proprio percorso di apprendimento.

Nella valutazione si considerano l'acquisizione e l'applicazione delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e quindi lo sviluppo delle competenze personali; pone l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.

Il momento valutativo, volto a favorire l'autovalutazione da parte degli alunni per migliorare la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento, considera l'errore come "spia" dei processi di apprendimento, per poter attivare percorsi di recupero e miglioramento (non come mero atto da sanzionare).

Per gli alunni con BES le prove vengono stabilite dai docenti in relazione a quanto previsto nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati ai sensi del D. Lgsl. n. 66 del 13 aprile 2017, n. 66 e della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si articola nei seguenti momenti:
• Valutazione fine primo quadrimestre (gennaio/febbraio),
• Valutazione finale, fine secondo quadrimestre (giugno).

Il team docente/Consiglio di classe valuta integralmente l'alunno nel conseguimento degli obiettivi educativi e didattici, tenendo conto del livello di partenza, del percorso compiuto, delle difficoltà di natura personale o socio-culturale in cui possa essersi venuto a trovare.

La valutazione è formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe che compilano, alla fine del I e del II quadrimestre, il documento di valutazione, riportando:
- la valutazione del comportamento,
- la valutazione di educazione civica,
- la valutazione delle discipline,
- il giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio dei Docenti assume in sede di scrutini finali il criterio di ammissione alla classe successiva anche degli alunni che presentano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, a causa di condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo o per i quali non si ritenga opportuna/utile la ripetenza.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni per essere valutati devono aver frequentato almeno ¾ del monte ore annuale come previsto dall'art. 5 D. Lgl 62/2017.

Il Collegio Docenti, sempre nel rispetto di tale decreto, ha deliberato che è possibile derogare in caso di:

-assenze dovute a malattie certificate;

-partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;

- situazioni di particolare di svantaggio socio culturale.

Tali deroghe sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline degli alunni interessati.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, secondo l'articolo n. 11 del Decreto Legislativo n. 59 del 19/02/2004, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

In caso di ammissibilità il consiglio di classe procede ad attribuire alle alunne e agli alunni, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione all'esame di stato anche inferiore a sei decimi nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, nel caso in cui:

l'alunno/a abbia conseguito obiettivi minimi in un gruppo di discipline;

l'alunno/a abbia conseguito miglioramenti, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;

il Consiglio di Classe ritenga che una eventuale ripetenza non possa giovare al suo percorso formativo.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione all'Esame è l'esito della valutazione dei seguenti elementi:

- media aritmetica dei voti disciplinari del secondo quadrimestre della classe terza;
- percorso triennale dell'alunno/a tenendo conto della media delle valutazioni finali degli anni precedenti nelle discipline e nel comportamento.

È dunque possibile che il voto di idoneità non corrisponda alla media matematica dei voti delle discipline perché si considera l'intero percorso scolastico degli alunni, legato a diverse contingenze personali, a oscillazioni di profitto, alla maturazione personale secondo una visione olistica.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

Premesso che:

– il ricorso alla non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato deve perseguire unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la permanenza di un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni;

– la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;

– i docenti del Team/Consiglio di Classe provvedono a segnalare tempestivamente alle famiglie le difficoltà riscontrate nei processi, nei risultati di apprendimento e nella frequenza delle lezioni;

– i docenti del Team/Consiglio di Classe adottano le strategie per il miglioramento degli apprendimenti individuate nel Ptof.

Il Collegio dei docenti individua ed assume in sede di scrutini finali i seguenti criteri generali per la <u>non ammissione</u> alla classe successiva e all'esame di Stato:

- Scuola primaria

In casi eccezionali, motivati e documentati, i docenti di classe, in sede di scrutinio e con votazione all'unanimità, possono ritenere di non ammettere alla classe successiva qualora i livelli di apprendimento siano inadeguati in quasi tutte le discipline e nonostante la personalizzazione degli interventi, e si reputi che possano essere migliorati con la ripetenza della classe, al fine di non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti, e nel caso, in accordo con specialisti per il successo formativo e l'inclusione.

- Scuola secondaria di I grado

Il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione e specifica documentazione, la non ammissione alla classe successiva, qualora vi sia la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di base in più discipline, nonostante l'attivazione di percorsi di recupero e l'utilizzo di strategie differenziate e personalizzate, e si ritenga che tali carenze possano essere utilmente recuperate con la ripetenza della classe, in modo da non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti, e nel caso in accordo con specialisti per il successo formativo e l'inclusione.

- Esame di Stato
Il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Al termine della scuola dell'Infanzia viene compilato un documento che permette il passaggio di informazioni sulle competenze e abilità degli alunni.

Nella scuola Primaria la valutazione degli apprendimenti viene effettuata in ottemperanza alla normativa vigente (O.M. 172/2020 e relative Linee guida, D. Lgs. 62/2017).

Nella scuola Secondaria di primo grado, per la valutazione degli apprendimenti, sono definiti tabelle e criteri in applicazione del D. Lgs. 62/2017.

Tra gli allegati al PTOF sono inoltre riportati i protocolli per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Gli apprendimenti vengono valutati con prove di diversa tipologia:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
Componimenti	Relazione su attività svolte	Prove grafico cromatiche
Relazioni	Interrogazioni	Prove strumentali e vocali
Sintesi	Interventi	Test motori
Questionari aperti	Discussione su argomenti di studio	altro
Questionari a scelta multipla	altro	
Testi da completare		
Esercitazioni		
Risoluzione di problemi		
altro		

In aggiunta, vengono predisposte prove di competenza concordate negli incontri di area disciplinare.
La comunicazione e visione delle valutazioni avviene tramite il registro elettronico.

4.9 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «*l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare*». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]
Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. In considerazione di queste premesse, le finalità della valutazione del comportamento dello studente riguardano:

- l'accertamento dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita dell'istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri, nella consapevolezza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti altrui.

Il voto di comportamento degli allievi ha valenza formativa ed è valutato dal Consiglio di classe con giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione. Fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli alunni durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e in tale contesto vanno collocate anche le sanzioni disciplinari, riportate nel Regolamento d'Istituto in coerenza con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e le competenze di cittadinanza.

Il giudizio viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe.

Il collegio dei Docenti ha individuato degli indicatori a ciascuno dei quali è stato attribuito un peso declinato poi in descrittori.

Comunicazione scuola-famiglia

Durante l'anno scolastico i genitori possono incontrare gli insegnanti in alcuni momenti stabiliti:

Assemblee di sezione e di classe

Si svolgono nel mese di ottobre in corrispondenza dell'elezione dei rappresentanti dei genitori per il consiglio di intersezione, interclasse, classe. I docenti illustrano ai genitori la programmazione annuale, i progetti, il regolamento per presentare e condividere specifici progetti qualora si renda necessario.

Colloqui

I colloqui fra genitori e insegnanti avvengono secondo le seguenti modalità:

- nella Scuola dell'Infanzia: su appuntamento; ai colloqui generali suddivisi per età;
- nella Scuola Primaria: su appuntamento, con disponibilità di massima il martedì pomeriggio; colloqui generali quadrimestrali; condivisione delle schede di valutazione;
- nella Scuola Secondaria: negli orari di ricevimento dei singoli docenti comunicati all'inizio dell'anno scolastico, su prenotazione; colloqui generali quadrimestrali; condivisione delle schede di valutazione.

Le famiglie sono inoltre invitate a consultare frequentemente:

Sito e registro elettronico

Devono essere consultati per accedere ai principali documenti e alle circolari informative. Vengono consegnate alle famiglie le credenziali valide per tutto il percorso scolastico all'interno dell'Istituto comprensivo di Esine che consentono l'accesso al registro elettronico per prendere visione delle valutazioni, delle presenze/assenze, delle attività e delle informazioni necessarie per il buon funzionamento della scuola.

Diario-Agenda scolastica

Importante documento personale che l'alunno deve avere sempre con sé, dove si giustificano assenze, ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni e altro.

4.10 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Nella valorizzazione delle differenze, il nostro istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione con lo scopo di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni/ studenti.

Composizione del gruppo di lavoro inclusione (GLI)

GLI d'Istituto: promuove e sostiene l'adozione di tutti gli interventi integrativi, compensativi e dispensativi necessari per la migliore integrazione possibile degli alunni BES e cura la formazione dei docenti per acquisire pratiche didattiche sempre più inclusive.

Il gruppo GLI è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Vicario
- Referente d'Istituto alunni non italofoni
- Funzione Strumentale/Referente disabilità/BES
- Due esperti esterni a consulenza
- Rappresentanti degli enti preposti (ATS, CTI. CIT, Enti Locali)
- Rappresentanti dei genitori.

Centro Intercultura Territoriale (CIT)

L'Istituto comprensivo di Esine è sede del CIT di Valle Camonica e, vista la particolare composizione sociale del territorio, con la presenza all'interno della popolazione scolastica di un'elevata percentuale di alunni non italiani (circa il 20%), molti dei quali con svantaggio socio-culturale, promuove le seguenti azioni:

- adesione all'apposita rete per alunni stranieri (Centro Intercultura Territoriale), facente capo all'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia;
- attivazione di un protocollo di prima accoglienza;
- predisposizione di documenti integrativi al PDP per alunni stranieri di prima alfabetizzazione;
- percorsi di prima alfabetizzazione a livello di team o Consiglio di classe;
- interventi di mediazione linguistica e culturale specifici progetti di integrazione annuali predisposti dal GLI;
- percorsi di formazione specifici per i docenti;
- organizzazione di una festa di fine anno a tema interculturale.

Alunni affetti da particolari problemi di salute pertanto ospedalizzati

Nell'Istituto è attiva la scuola ospedaliera che accoglie gli alunni ricoverati presso il reparto di pediatria dell'ospedale di zona.

Si attiva il servizio di Istruzione Domiciliare attraverso progetti che coinvolgano gli insegnanti e gli insegnamenti per gli alunni colpiti da gravi patologie impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, in base al dettato della Legge n.440/97.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Eventi e Comitato Genitori

L'Istituto organizza vari momenti che diventano occasione di incontro informale e di collaborazione scuola-famiglia come feste, attività sportive, rappresentazioni teatrali, ecc. Le famiglie vengono coinvolte nelle attività didattiche attraverso gli organi collegiali, le assemblee, i colloqui. Sono costantemente e tempestivamente informate grazie al sito dell'istituto, al registro elettronico, all'agenda scolastico, agli avvisi.

Sito web:

Può essere consultato per accedere ai principali documenti, in esso sono riportate le informazioni e le iniziative promosse dall'Istituto.

5. FORMAZIONE

5.1 Piano di formazione del personale docente e ATA

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano triennale dell'offerta formativa che contenga tutte le scelte curricolari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, docente, amministrativo e ausiliario.

La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è definita "*obbligatoria, permanente e strutturale*", funzionalmente connessa all'esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Il Piano Nazionale di Formazione si articola in nove macro-aree "che rappresentano l'intelaiatura entro la quale la scuola o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze di insegnanti e studenti", di seguito riportate:

- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Potenziamento della didattica delle lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il Piano formativo che il Collegio dei Docenti sviluppa, come parte integrante del PTOF, in ragione e nel confronto attento con i documenti citati, il RAV dell'istituto, il Piano di Miglioramento dell'istituto e gli atti di indirizzo del Dirigente Scolastico, è finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, adeguati alle esigenze formative del territorio, oltre che a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca-azione e sperimentazione didattico-educativa coerenti con il profilo autonomo delle istituzioni scolastiche.
Esso costituisce una garanzia di coerenza e sistematicità degli interventi formativi, cardine del Piano di Miglioramento dell'istituto, in raccordo e in sinergia efficace con il programma di offerta di formazione che verrà elaborato dalla rete di ambito.

Il Piano di Formazione comprende:
- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e UST per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico, che ovviamente non è possibile qui indicare, che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;
- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati del Piano di Formazione d'istituto, e ai quali i docenti possono autonomamente decidere di partecipare;
- corsi organizzati dalla Rete di Ambito 8, cui l'Istituto aderisce, all'interno del piano di formazione di rete, che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;
- corsi e laboratori di formazione promossi e organizzati direttamente dall'istituto;
- attività di autoformazione e ricerca-azione promosse e organizzate direttamente dall'istituto;
- corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione d'Istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello stare bene a scuola).

Il Piano di Istituto contempla, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti e correlate agli obiettivi strategici di miglioramento della qualità dell'azione professionale e dell'offerta formativa, altri interventi formativi indirizzati, sia dalla scuola che da altri attori istituzionali, prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:
- docenti della scuola primaria, introduzione dell'OM 172/2020 in materia di valutazione;
- docenti neo-assunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- sviluppo dei processi di innovazione metodologica nell'ambito della didattica digitale (azioni definite nel PNSD, formazione su device e applicativi);
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme vigenti;

- formazione inerenti problematiche connesse con lo stress da lavoro correlato (ascolto attivo e gestione dei conflitti)
- formazione per la prevenzione del bullismo e cyber bullismo
- figure professionali dei profili ATA impegnate nell'innovazione digitale.

Il presente Piano è suscettibile di modifiche in relazione alle nuove esigenze che dovessero emergere all'interno del Collegio Docenti.

Si prevedono attività di formazione del personale sulle diverse aree con approfondimenti specifici annuali. A titolo esemplificativo in tabella sono elencate alcune tematiche affrontate:

CATEGORIE DI PERSONALE	AREE DI FORMAZIONE
ATA (assistenti amministrativi)	Sicurezza e privacy Gestione delle piattaforme informatizzate ministeriali. Rudimenti normativi di base in relazione alle singole aree.
ATA (collaboratori scolastici)	Sicurezza e privacy Uso della strumentazione Informatica di base
Docenti	Sicurezza e privacy Didattiche inclusive Didattiche e metodologiche Didattica per competenze Valutazione Lingua inglese Coding Aree disciplinari

Il presente PTOF ha valenza triennale e viene sottoposto a continue verifiche e revisioni per valutarne la validità anche in rapporto a eventuali modifiche dell'assetto normativo.

Ultimo aggiornamento: XXXXXX